

Il consiglio comunale discute la riorganizzazione di circoscrizioni, uffici e servizi

Così da domani lavorerà il Campidoglio

Agli organi decentrati saranno affidati poteri deliberativi - Otto dipartimenti centrali penseranno alla programmazione

La circoscrizione per la quale il 21 giugno non saranno le stesse che abbiamo imparato a conoscere in questi anni. O meglio, saranno le stesse con più poteri e competenze. Ieri mattina in consiglio comunale l'assessore al decentramento e al personale, Franca Prisco, ha illustrato le delibere quadro che definiscono materia per ma-

terla, settore per settore, i nuovi compiti e le nuove possibilità degli organi decentrati. Ma quella che il consiglio approva a varare è una «rivoluzione» che investirà tutto il Campidoglio, l'intera organizzazione centrale e periferica del Comune. La riorganizzazione, infatti, non si limita alle circoscrizioni ma si estende alle ripartizioni, agli uffici, ai servizi e all'amministrazione delle aziende municipalizzate.

«Questo processo un sistema se non definitiva, almeno organica e originale. I provvedimenti sono già stati ampiamente discussi in sede di ammissione che con i diretti interessati. Il contributo dei sindacati e dei lavoratori capitolini non è stato indifferente. Tra le novità, la nascita dei dipartimenti che dovranno coordi-

Il Comune di domani ha un disegno preciso. L'ha illustrato ieri mattina in Campidoglio l'assessore Franca Prisco. La materia, per la verità, è di quelle un po' ostiche tecniche ma — ha sottolineato l'assessore — riguarda da vicino tutti i cittadini, può riflettere davvero sulla «qualità della vita» di ognuno. Perché? E se si pensa ai compiti assolutamente nuovi affidati in questi anni all'ente locale la risposta non è difficile: assistenza sociale, attività culturali, difesa dell'ambiente, tanto per citare a caso. A pensarci ora è appunto il Comune.

circoscrizioni, appunto, e i dipartimenti, nuove strutture che si occuperanno di grandi settori d'intervento. Ai consigli circoscrizionali verranno finalmente affidati poteri deliberativi. Finora i consigli potevano esprimere pareri, suggerire soluzioni anche importanti, ma non potevano deliberare, che è tutt'altra cosa. Decideranno insomma da soli sulle materie di loro competenza (vedi la tabella qui sotto) e l'intera struttura circoscrizionale sarà adeguata a queste nuove responsabilità di «amministrazione diretta».

uffici in funzione non di astratte suddivisioni amministrative ma sulla base di precisi obiettivi politici e programmatici; accelerare lo svolgimento delle procedure evitando inutili duplicati o fasi operative non strettamente necessarie; garantire la completezza dell'informazione utilizzando i più moderni strumenti dell'informatica; garantire la programmazione delle risorse e degli interventi; consentire ai quadri dirigenti del Comune di operare pubblicamente e adeguati livelli di «managerialità», indispensabili per dirigere l'attività di un'amministrazione così importante, anche specialistica, come sempre più sarà quella del Comune di Roma.

Scuola, assistenza, licenze, vigili e tanto altro ancora

Questi in sintesi, i compiti svolti direttamente dalle circoscrizioni. A questi vanno aggiunti tutti i poteri su quelle materie di interesse più generale su cui è chiamato a discutere il consiglio comunale.

so, commercio ambulante, pubblici esercizi; viduazione annuale titoli; trasferimenti di titoli; istruttoria e rilascio nulla osta art. 91 comma 1. Disciplina commerciale. Predispone ed esegue ordinanze di chiusura per commercio fissa, ambulante e pubblici esercizi; coordina e gestisce i mercatini.

VERDE Paroli di interesse circoscrizionale; concessioni suolo pubblico. SERVIZI TECNICI Manutenzione strade e fogne; manutenzione edilizia comunale; segnaletica stradale; accertamenti e rilievi tecnici per il controllo di ordinanze per la disciplina del traffico; controlli edilizi con emissione di certificati di inizio e fine lavori; manutenzione urbana; lavori stradali.

Un'analisi dell'Unione Industriale di Roma sull'economia della capitale

Per le imprese un anno quasi nero ma il peggio non è ancora passato

Iniziato bene, è finito malissimo, tant'è che ancora oggi se ne pagano le conseguenze. Il 1980 per le imprese romane è stato decisamente un anno contraddittorio: nei primi mesi la produzione ha tenuto, la domanda interna e esterna ha retto. Poi, però, c'è stato il brusco peggioramento: il «portafoglio d'ordini» delle aziende si è assottigliato, c'è stato un massiccio ricorso alla cassa integrazione. E questa tendenza negativa si riflette nelle previsioni economiche di questo 1981.

giù mai chiamate col loro nome. Ci si gira attorno: così si parla di elevati costi di produzione, di strette creditizie senza scrivere e nominare mai il governo che le ha decise e sostenute. Più chiara l'associazione diventa, invece, quando si parla della Regione. E in questo caso gli imprenditori hanno rispolverato il vecchio ritornello: non saranno pronti — dicono in sostanza — per nuovi investimenti, ma mancano le infrastrutture, mancano le aree attrezzate, che

Tra le tante cose che sono state dette ieri una merita di essere citata. È il giudizio dell'Unione Industriale sulla giunta comunale. Bene, gli imprenditori hanno «dato atto» all'ente locale di una ripresa di interesse e di un più decisivo impegno in ordine ai problemi legati allo sviluppo delle attività produttive. Non solo, ma il dottor Peroni, presidente dell'Unione, ha anche aggiunto che alcuni recenti interventi del Comune hanno «consentito di risolvere alcune questioni di natura organizzativa e di gestione, che pure c'è stata, la si deve solo allo sforzo del Campidoglio».

Valutazione complessiva sull'andamento economico aziendale del 1980 rispetto al 1979

Table with 2 columns: 'Andamento della produzione' and 'Mano d'opera occupata'. Rows include 'stazionario aumentato', 'diminuito', 'Investimenti', 'Esportazioni', etc.

Dal 1° maggio il libretto internazionale di famiglia

Dal 1. maggio a coloro che si sposano l'ufficiale di stato civile consegnerà il libretto internazionale di famiglia. Nel documento, che è valido in undici Stati (Germania, Austria, Belgio, Francia, Grecia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Svizzera, Turchia) è descritta la situazione delle componenti della famiglia per quanto riguarda il matrimonio, lo status del figlio e le vicende che incidono sulle attività degli inerti, cioè mutamento di nome, divorzio, annullamento del matrimonio, morte, regime patrimoniale scelto dai coniugi.

Oggi fermi bus e metrò dalle 14 fino alle 18

Oggi di nuovo fermi bus e metrò per lo sciopero degli autotrozzisti. L'astensione del lavoro durerà quattro ore: dalle 14 alle 18. Resteranno bloccati anche i mezzi extrarubani dell'Asstra e le ferrovie in concessione. Lo sciopero, indetto dalla Federazione unitaria nazionale, fa parte di un pacchetto di ore di agitazione a sostegno della vertenza aperta dai sindacati ormai da più di cinque mesi.

PICCOLA CRONACA

Nozze La compagna Patrizia Rancini della sezione Alessandra e il compagno Feliciano Silvano della sezione FATME si uniscono in matrimonio. I più vivi auguri della sezione Alessandra e dei compagni dell'Unità.

Advertisement for 'Il partito' (The Party) with a list of members and contact information.

Advertisement for 'GILBERTO CATONI' with contact information and address.

Advertisement for 'Lutti' (Deaths) listing names and dates.

Il convegno della Regione sui quotidiani di classe

«Ecco come si studia col prof Giornale»

Ieri la tavola rotonda con i direttori di diverse testate - Due giorni di vivace dibattito con centinaia di operatori della scuola I problemi ancora aperti e le esperienze di questi primi mesi

L'operazione «quotidiano in classe» ha cominciato a rendere possibile, anche se fra difficoltà, ostacoli e qualche polemica, l'incontro di due mondi diversi, di due culture separate. Oggi nel Lazio i giornali hanno una utenza nuova su cui confrontarsi, gli insegnanti hanno uno strumento in più per le loro attività didattiche. Lo ha ricordato l'assessore regionale alla cultura Luigi Cancrini alla chiusura del convegno su «stampa quotidiana e scuola» organizzato dalla Regione, ieri sera nella grande palestra del centro «San Paolo».

to un gruppo di insegnanti il giornale in classe. La sua volta ha aperto una contraddizione. Ha messo in evidenza la necessità di una profonda revisione dell'assetto culturale e degli obiettivi formativi della scuola, soprattutto di quella superiore, che attende da anni la riforma. Insomma, l'uso del quotidiano ha reso più evidente il bisogno di un modo nuovo e produttivo di fare scuola.

Hanno dato la parola anche ai direttori

Poco prima della conclusione del convegno la parola è stata data ai direttori dei quotidiani. Gaspere Baccellini Amidei, per il «Corriere della Sera», Eugenio Scalfari per «La Repubblica», Piero Pratesi per «Paese Sera», Gianni Letta per «Il Tempo», e altri giornalisti in rappresentanza delle diverse testate sono stati protagonisti di una tavola rotonda coordinata dal Gianni Borgna, presidente della Commissione cultura della Regione. E' intervenuto anche il ministro della pubblica istruzione Guido Bodrato che ha risposto ad alcune delle tante domande che i partecipanti al convegno gli avevano preparato.

Infine un altro problema: come scegliere il giornale da leggere? I direttori dei diversi giornali, studenti, insegnanti hanno ricorrendo alla unanimità che per leggere veramente una notizia bisogna guardare più di un giornale. E' per questo — ha spiegato l'assessore Cancrini — che la Regione ha deciso di invitare tutti i giornali, studenti, insegnanti a occuparsi dei problemi della scuola come al solito.

I «pezzi» preferiti dagli studenti delle scuole

Mille altre questioni sono state sollevate nel convegno: il linguaggio usato negli articoli dei giornali, i «pezzi» preferiti da questa schiera di nuovi lettori, i problemi di continuità di operatori della scuola. L'elenco degli obiettivi che questi hanno indicato per la lettura dei giornali in classe è lungo. Il quotidiano può aiutare l'allievo a conoscere la comunità di cui fa parte, favorire la partecipazione alla vita civica, abituarlo ai codici linguistici, per esempio. Ma — ha osserva-

stampa quotidiana a scuola, facendo che cosa? «La stampa quotidiana a scuola: con quale organizzazione del lavoro scolastico? questi i problemi affrontati dai gruppi di continuità di operatori della scuola. L'elenco degli obiettivi che questi hanno indicato per la lettura dei giornali in classe è lungo. Il quotidiano può aiutare l'allievo a conoscere la comunità di cui fa parte, favorire la partecipazione alla vita civica, abituarlo ai codici linguistici, per esempio. Ma — ha osserva-

Primo maggio di festa a Nuova Ostia

Per il 1. maggio a Nuova Ostia, a piazza Gasparri la FGCI ha indetto una festa popolare per rivendicare la valorizzazione del lavoro ed il lavoro per i giovani. La manifestazione si articolerà nell'intera giornata. Ecco il programma: alle 18.30 in piazza Gasparri per una gara podistica aperta a tutti; alle ore 12.30; alle ore 14 spettacolo per bambini con «Facino» e 15 giochi animazione; alle 15.30 alle 18.30 sarà un'assemblea popolare con Sandro Morelli, segretario della federazione romana del PCI e A. Rocchi della segreteria nazionale della FGCI; alle 20.30 concerto rock del gruppo «Le nuove ipotesi» e balera all'aperto.

Appelli e dibattiti sulla legge 194

Il circolo culturale Fabio Nerdia ha indetto per sabato alle ore 16, a forte Aurelio Bravetta un dibattito pubblico sull'aborto cui interverrà la compagna Pasqualina Napoleotano e con la partecipazione di un relatore di Com-Unità tempi.

Advertisement for 'Il partito' (The Party) with a list of members and contact information.